



Reform SRL con socio unico

Sede legale: Pisa, via Silvio Pellico n. 6

Capitale Sociale € 10.000 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 17.03.2010

Oggi, **17 Marzo 2010** in Pisa presso la sede sociale in Via Silvio Pellico n. 6, alle ore 14.30 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. **Approvazione bilancio 2009;**
2. **Rinnovo incarico Amministratore Unico.**
3. **Varie ed eventuali.**

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 del vigente statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Socio Unico Provincia di Pisa, rappresentato dal dott. Andrea Pieroni, che constatata la validità dell'Assemblea nonché la presenza dell'Amministratore Unico dott. Fabiano Corsini dichiara validamente costituita la presente Assemblea ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Chiama a fungere da Segretario, con il consenso dell'Amministratore Unico, la dott.ssa Valentina Scaramelli dipendente di Reform srl.

L'assemblea in seguito ad una breve discussione prende atto dei punti all'ordine del giorno e all'unanimità

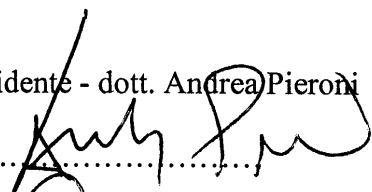
Delibera

- 1) relativamente al **punto 1)** di approvare il bilancio 2009, prendendo altresì atto della relazione illustrativa dell'Amministratore Unico.

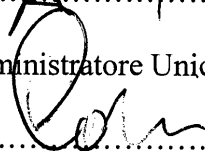
2) relativamente al **punto 2)**, accertato che non sussistono le cause di incompatibilità alla nomina di Amministratore Unico di cui all'art. 5 del vigente Regolamento della Provincia di Pisa "Criteri ed indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti dell'amministrazione presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società", di rinnovare l'incarico all'attuale Amministratore Unico Fabiano Corsini, ai sensi dell'art. 16, comma 1, dello Statuto della Società, cioè per un triennio, fino all'approvazione del bilancio 2012.

Non essendovi altro da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola alle ore 16.30 il Presidente scioglie l'Assemblea previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale, che si compone di 26 pagine COMPRESI GLI ALLEGATI.

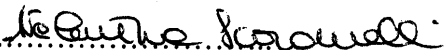
Il Presidente - dott. Andrea Pieroni



L'Amministratore Unico - dott. Fabiano Corsini



Il Segretario - dott.ssa Valentina Scaramelli



Si allega:

- 1) Bilancio 2009
- 2) Relazione illustrativa dell'Amministratore Unico
- 3) Dichiarazione di Fabiano Corsini

BOLLO VIRTUALE PI AUT. N°6187 DEL 26.01.2001

REFORM SRL

Codice fiscale 01832570509 – Partita iva 01832570509
 VIA SILVIO PELLICO N. 6 - 56125 PISA PI
 Numero R.E.A 158799
 Registro Imprese di 01832570509 n. 01832570509
 Capitale Sociale €10.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2009

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	2.374	3.537
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.374	3.537
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	3.253	3.253
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	2.672	2.506
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	581	747
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.955	4.284
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	54.519	63.187
II TOTALE CREDITI :	54.519	63.187
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	111.474	28.701
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	165.993	91.888
D) RATEI E RISCONTI	1.567	566
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	170.515	96.738

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	10.000	10.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	20	20
V) Riserve statutarie	1.735	381
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	906	1.354
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.661	11.755
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.569	7.065
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	141.785	74.418
D TOTALE DEBITI	141.785	74.418
E) RATEI E RISCONTI	3.500	3.500
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	170.515	96.738

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	455.127	348.283
5) Altri ricavi e proventi		

<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	42.380	35.818
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	42.380	35.818
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	497.507	384.101
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	129.242	93.122
8) per godimento di beni di terzi	0	760
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	275.530	214.050
<i>b) oneri sociali</i>	51.976	36.307
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	6.491	5.408
<i>e) altri costi</i>	833	1.707
9 TOTALE per il personale:	334.830	257.472
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	1.921	1.769
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	615	2.506
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	2.536	4.275
14) oneri diversi di gestione	9.675	13.325
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	476.283	368.954
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	21.224	15.147
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d4) da altri</i>	907	3.046
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	907	3.046
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	907	3.046
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	695	842
<i>g) oneri finanziari diversi</i>	159	0
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	854	842
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	53	2.204
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straordinari</i>	1.809	0
20 TOTALE Proventi straordinari	1.809	0
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	0	73
21 TOTALE Oneri straordinari	0	73
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.809	(73)
<hr/>		
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	23.086	17.278
<hr/>		
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	22.180	15.924
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	22.180	15.924
23) Utile (perdite) dell'esercizio	906	1.354
<hr/>		

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'AMMINISTRATORE UNICO – FABIANO CORSINI (Firmato)

REFORM SRL**Codice fiscale 01832570509 – Partita iva 01832570509****VIA SILVIO PELLICO N. 6 - 56125 PISA PI****Numero R.E.A. 158799****Registro Imprese di 01832570509 n. 01832570509****Capitale Sociale €10.000,00 i.v.****Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso
il 31/12/2009****Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro**

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2009 e' stato redatto in base ai principi e ai criteri contabili di cui agli artt.2423 e seguenti del Codice Civile ed in linea con quelli predisposti dagli ordini professionali competenti.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**CRITERI DI FORMAZIONE**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci e' stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attivita'.

I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si precisa inoltre che:

ai sensi del disposto dell'art.2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art.2424 del Codice Civile per il Conto Economico.

Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Societa', nonche' del risultato economico.

La societa' ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, cosi' che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge. La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi di legge.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

ATTIVITA'

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

(Il saldo rappresenta residue parti di capitale ancora non richiamate.)

Non sussistono crediti verso i soci per sottoscrizioni di capitale in quanto lo stesso è stato interamente versato.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali, ove esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	3.537
Incrementi	757
Decrementi	1.921
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	2.374

Per le immobilizzazioni costruite in economia, ove sussistono, vengano capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al bene e anche i costi indiretti relativi al periodo di realizzazione.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali attualmente in uso sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene e del costo di sostituzione del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta per metà.

Le immobilizzazioni in corso o non in uso non sono ammortizzate.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	3.253
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.253

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	2.506
Incrementi	166
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.672

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società non ha immobilizzazioni finanziarie al proprio attivo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – RIMANENZE

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Ove sussistenti le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al **costo di acquisto**, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei

semilavorati di produzione sono iscritte al **costo di produzione**, utilizzando il metodo del costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, n. 11)

Altresì i lavori in corso relativi all'esecuzione di contratti di lunga durata sono iscritti tra le rimanenze e valutati al costo di produzione.

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti.

Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui l'opera viene consegnata al cliente e da questi definitivamente accettata.

C) II – CREDITI (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	63.187
Incrementi	607.579
Decrementi	616.247
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	54.519

C) III – ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La società non detiene attività finanziarie non immobilizzate.

C) IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., se esistenti, vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Consistenza iniziale	28.701
Incrementi	613.905
Decrementi	531.132
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	111.474

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI (ART. 2427, NN. 1, 4 E 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI ATTIVI
Consistenza iniziale	566
Incrementi	1.567
Decrementi	566
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.567

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Consistenza iniziale	3.500
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.500

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati. Non esistono categorie speciali di quote. La società non ha emesso titoli di godimento, titoli o valori simili e/o obbligazioni convertibili.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	A I
Descrizione	PATRIMONIO NETTO Capitale
Consistenza iniziale	10.000
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	10.000

Codice Bilancio	A IV
Descrizione	PATRIMONIO NETTO Riserva legale
Consistenza iniziale	20
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	20

Codice Bilancio	A V	
Descrizione	PATRIMONIO NETTO Riserve statutarie	
Consistenza iniziale		381
Incrementi		1.354
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		1.735

Codice Bilancio	A IX	
Descrizione	PATRIMONIO NETTO Utile (perdita) dell' esercizio	
Consistenza iniziale		1.354
Incrementi		0
Decrementi		448
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		906

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

	Capitale Sociale	Riserva di Utili	Riserva di Utili
Codice Bilancio	A I	A IV	A V
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000	0	0
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0
Altre variazioni			
	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	20	381
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000	20	381
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	1.354
Altre variazioni			
	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000	20	1.735

	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A IX	TOTALI
Descrizione	Utile (perdita) dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	401	10.401
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	-401	-401
Altre variazioni		
	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	1.354	1.755
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.354	11.755
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	-1.354	0
Altre variazioni		
	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	906	906
Alla chiusura dell'esercizio corrente	906	12.661

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

	Capitale Sociale	Riserva di Utili	Riserva di Utili
Codice Bilancio	A I	A IV	A V
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie
Valore da bilancio	10.000	20	1.735
Possibilità di utilizzazione ¹	A,B	A,B	A,B,C
Quota disponibile	10.000	20	1.735
Di cui quota non distribuibile	10.000	20	0
Di cui quota distribuibile	0	0	1.735
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

¹ **LEGENDA**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A IX		TOTALI
Descrizione	Utile (perdita) dell'esercizio		
Valore da bilancio	906	0	12.661
Possibilità di utilizzazione ¹	A,B,C		
Quota disponibile	906	0	12.661
Di cui quota non distribuibile	0	0	10.020
Di cui quota distribuibile	906	0	2.641
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

¹ **LEGENDA**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ove esistenti sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	7.065
Aumenti	6.477
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	972
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	12.569

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, il saldo è così suddiviso:

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	74.418
Incrementi	677.070
Decrementi	609.704
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	141.785

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Codice bilancio	Descrizione	Importo fino a 5 anni	Importo oltre i 5 anni
D	DEBITI	141.785	0

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non sussistono debiti e crediti assistiti da garanzie reali.

Sez.6 - DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

AREA GEOGRAFICA	DEBITI
DEBITI ITALIA	141.785
TOTALE	141.785

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Non sussistono partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate o collegate.

Non esistono categorie speciali di quote, pertanto la società non ha emesso titoli di godimento, titoli o valori simili e/o obbligazioni convertibili.

Si precisa inoltre che la società non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non sussistono proventi da partecipazione in impresa collegate o controllate imputati al bilancio.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONV. IN AZIONI E TITOLI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'.

Non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli emessi della società'.

CONTI D'ORDINE

Nel sistema dei rischi, ove esistente, è iscritta la responsabilità assunta dalla società in relazione alla costituzione dei patrimoni destinati.

La società' non ha prestato fideiussioni, avalli od altre garanzie personali o reali nei confronti di terzi, società' controllate o collegate nonché' controllanti o sottoposte al controllo di quest'ultime.

La società' non ha sottoscritto nel corso dell'esercizio impegni derivanti dalla stipula di contratti a prestazioni corrispettive che non rientrano nell'ambito dei normali impegni assunti dall'impresa nell'esercizio della propria attività'.

La società' non ha beni di terzi presso di se'.

Alla data di approvazione del bilancio gli amministratori non sono a conoscenza di eventi o fatti che possano incidere sulla struttura dei conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO**COSTI E RICAVI**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 evidenzia un Utile di Euro 905,52 alla cui formazione hanno contribuito:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	497.507.=
COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	476.283.=
MARGINE DELLA PRODUZIONE	Euro	21.224.=
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro	53.=
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Euro	1.809.=
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro	23.086.=
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Euro	22.180.=
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Euro	906.=

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA

(documento n. 26 dei principi contabili nazionali, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

La contabilizzazione dei crediti, debiti ed immobilizzazioni in valuta è stata effettuata nel rispetto delle norme richiamate.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2009	
Imposte	
Imposte correnti:	
IRES	7.140,00
IRAP	15.040,00
Imposte sostitutive	
Imposte differite (anticipate)	
IRES	
IRAP	

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa fiscale vigente.

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno; qualora però, esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga non si è provveduto allo loro iscrizione.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria, ove sussistono, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, ove sussistono, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Si forniscono le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, benché non applicato.

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

PRIVACY

Redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26 Allegato B), D.Lgs. 30.06.2003, n.196)

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 e successive modifiche redigerà il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari.

DOPPIO BINARIO TRA VALORI CIVILI E FISCALI

La società ha deciso di riallineare le differenze eventualmente esistenti tra i valori civili e fiscali attraverso il naturale processo di riassorbimento delle differenze stesse, senza applicare metodi sostitutivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono presenti crediti e/o debiti espressi all'origine in moneta non avente corso legale nello stato.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro, senza tenere conto delle cifre decimali (art.16, commi 7 e 8, lett.a) del D.Lgs n.213/98. Le eventuali differenze di arrotondamento, sono state imputate ad una riserva del patrimonio netto (principio contabile n.27, capitolo secondo, paragrafo 7), riclassificata nella voce A VII) Altre riserve. Questa impostazione è conforme anche al disposto della Circolare 106/E del 21 dicembre 2001 dell'Agenzia delle Entrate.

ADEMPIMENTI EX D.Lgs. 231/02

In osservanza all'entrata in vigore del D.Lgs 9 ottobre 2002, n.231, si precisa che l'azienda ha seguito il seguente comportamento:

Interessi Attivi: l'azienda in relazione ai crediti non onorati alla scadenza, non ha previsto gli interessi di ritardato pagamento determinati in osservanza alla normativa di settore di riferimento.

Interessi Passivi: l'azienda, ha contabilizzato esclusivamente gli interessi richiesti dai fornitori, anche in osservanza della Nuova Normativa.

Non siamo a conoscenza di ritardi nei pagamenti di fornitori, che abbiano generato effetti da essere già stati rilevati a conto economico, che possano suggerire all'organo amministrativo di effettuare stanziamenti in bilancio di alcun tipo.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha costituito uno o più patrimoni destinati a specifici affari (art.2447-Bis e seguenti del Codice Civile).

INFORMAZIONI CON PARTI CORRELATE E GLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Ai fini di quanto disposto dall'art.2427, comma 22, del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo 03 Novembre 2008, n.173 "Attuazione della direttiva 2006/46/CEE che modifica le direttive 78/660/CEE, 83/349/CEE, 83/635/CEE..."; osservato che la più parte delle attività aziendali sono realizzate direttamente con l'unico ente proprietario, e ciò in ragione della particolare natura della società, per la quale vigono i dispositivi dell'art.13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223. convertito, con modificazioni dall'art. 1, comma 720 della legge 27 dicembre 2006, n.296. Per questi dispositivi, le società partecipate "devono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti."

Ciò premesso e rilevato, si osserva che tutte le attività svolte dalla società Reform srl per conto della Provincia di Pisa, alle condizioni regolate dal "Disciplinare" vigente con la Provincia stessa, sono svolte in condizioni di economicità, che non si discostano da parametri di mercato, come peraltro attestato nei singoli atti di affidamento da parte dei dirigenti delle strutture affidatarie. Fanno

eccezione le attività che il Disciplinare denomina "istituzionali", elencate nell'art.3 del disciplinare stesso, e relative a Servizi per i quali Reform srl ha percepito nel 2009, da parte della Provincia, l'importo di Euro 80.000,00 (al lordo di IVA).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. L'esposizione dei valori richiesti dall'art.2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio si propone di accantonare l'utile a Fondo di Riserva Legale quanto a Euro 45,28.= e a Fondo di Riserva Statutario quanto a Euro 860,24.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2009 e la proposta di destinazione del risultato sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE CARTACEO TRASCritto NEI LIBRI DELLA SOCIETA'.

L'AMMINISTRATORE UNICO – FABIANO CORSINI (Firmato)

ReForm Srl

Relazione illustrativa dell'Amministratore Unico

Reform srl Pisa, Via Silvio Pellico 4
Phone: 050 929243 Fax: 050 929249

Email: reform@reform.it, Web Site: www.reformnet.it www.reform.it

Le finalità di ReForm

(dal piano di lavoro 2009)

ReForm s.r.l. si propone di realizzare un programma di iniziative sul territorio provinciale finalizzate a valorizzare la funzione pubblica locale, favorendone l'adeguamento rispetto alle sfide di riorganizzazione imposte dall'avanzata tumultuosa della domanda sociale di servizi, per un verso, e dalla progressiva riduzione delle risorse finanziarie a disposizione.

ReForm s.r.l. è uno strumento della Provincia di Pisa e punta ad essere strumento della funzione pubblica locale di un più vasto territorio di riferimento; la Provincia si avvale di *ReForm s.r.l.* per favorire la costruzione e la estensione di una "rete di pratiche" tra tutti gli enti del territorio provinciale.

ReForm s.r.l. opera principalmente nel campo del knowledge management, delle risorse umane e della innovazione; i suoi reali interlocutori sono i soggetti che operano nelle pubbliche amministrazioni; i "soggetti" della funzione pubblica locale, dal cui operato dipendono in gran parte la produttività, l'efficienza e l'efficacia delle attività della PA.

ReForm s.r.l. punta a consentire il superamento dei limiti propri della piccola dimensione, sostenendo ed affiancando la cooperazione tra gli enti locali e le varie forme di associazione e integrazione; vuol rappresentare uno strumento operativo concreto, con il quale la Provincia sostiene la comunità delle autonomie del suo territorio.

Il lavoro di ReForm

Il portale www.reform.it

www.ReForm.it, è uno strumento capace di arrivare quotidianamente alla gran parte dei dipendenti pubblici, sostanzialmente a tutti quelli che possono accedere ad un p.c. collegato ad internet. Questo "collegamento", che coinvolge ora più di 25000 soggetti in tutto il Paese, consente di mantenere e sviluppare una linea di comunicazione, incentrata sullo sviluppo delle competenze. Il lavoro "attorno" alla piattaforma è la risorsa principale di ReForm srl.

L'utilizzo della piattaforma rende possibile ad ogni operatore di usare e adattare le informazioni ai fini della loro spendibilità concreta, nel singolo ente e nella specifica situazione;

Le informazioni trattate dal portale vengono , preventivamente valutate e selezionate; questo servizio può avere effetti massimi sulla produttività degli utenti, se questi sono in grado di recepire le informazioni e portarle ad arricchire il proprio sistema di competenze. Qui interviene la formazione: nella accezione tradizionale (formazione strutturata, in aula o simili) e in una accezione più nuova e dinamica, come “gestione integrata delle conoscenze” . Il portale e il lavoro che lo affianca consentono agli utenti di proiettarsi verso la "comunità di pratica", di potere così avvantaggiarsi del lavoro di tutti gli altri operatori e degli altri enti collegati. Nella logica della "funzione pubblica integrata", disegnata dal legislatore (Legge 59/1997), e secondo moderni principi di community management che stanno ridisegnando il modo di concepire l'aggiornamento e la formazione professionale sul lavoro.

La formazione

Programmi formativi e integrazione col portale costituiscono la formula del principale prodotto di ReForm, in adesione ai principi che la Provincia di Pisa ha specificato nei documenti costitutivi della società e ha articolato nella "Carta di Intenti" sottoscritta dalla gran parte dei Comuni del territorio provinciale. La formazione, nella declinazione completa delle sue potenzialità, è il "core" del lavoro di ReForm srl.

ReForm sta ulteriormente perfezionando la sua strumentazione per la rilevazione permanente dei bisogni formativi, e, grazie alle capacità ed alle competenze acquisite in questi anni, è ormai il principale punto di riferimento delle pubbliche amministrazioni del territorio provinciale.

I cruscotti direzionali

Tra le varie attività di Reform srl una particolare attenzione meritano quelle organizzate secondo il modello operativo dei “cruscotti direzionali”. Si tratta di una architettura organizzativa, ormai sperimentata, per la quale un data base centrale è alimentato e gestito attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti che “amministrano” i fenomeni. I soggetti che si avvalgono della strumentazione messa a disposizione dalla Provincia (tramite Reform srl) hanno la possibilità di partecipare a tutti i momenti decisionali (nel caso della scuola e dell'Osservatorio Scolastico, per esempio, secondo il modello di governance definito dalla Regione Toscana) avvalendosi di un elevato (il più elevato possibile) livello di condivisione di informazione (dati, modelli interpretativi, previsioni, opportunità e minacce).

Questo modello operativo e questi servizi sono già funzionanti, da due anni la Provincia ha affidato a Reform Srl questi servizi:

- l'Osservatorio Scolastico Provinciale. L'esperienza maturata dalla Provincia di Pisa, e sviluppata da Reform srl, è divenuta punto di riferimento di tutta la Regione, ed ora la Provincia e Reform srl sono impegnati in un progetto nazionale di "riuso", per l'assistenza alla adozione della nostra metodologia da parte di numerose altre province;
- l'Osservatorio per l'Edilizia scolastica ripete il modello operativo, anche in questo caso con il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche e degli enti locali. Ed anche in questo caso, soprattutto a seguito dei recenti avvenimenti che hanno riguardato il tema della sicurezza nelle scuole, il nostro caso ha interessato il livello nazionale, per il quale stiamo concretamente lavorando;
- con lo stesso schema, dopo la sottoscrizione della convenzione con l'Università, sta prendendo avvio un progetto che punta a costruire il programma per la formazione del personale della funzione pubblica locale (dunque dei comuni del territorio provinciale) attraverso una innovativa strumentazione, che consentirà la partecipazione di tutti i dipendenti interessati ed il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili, a tutti i livelli;

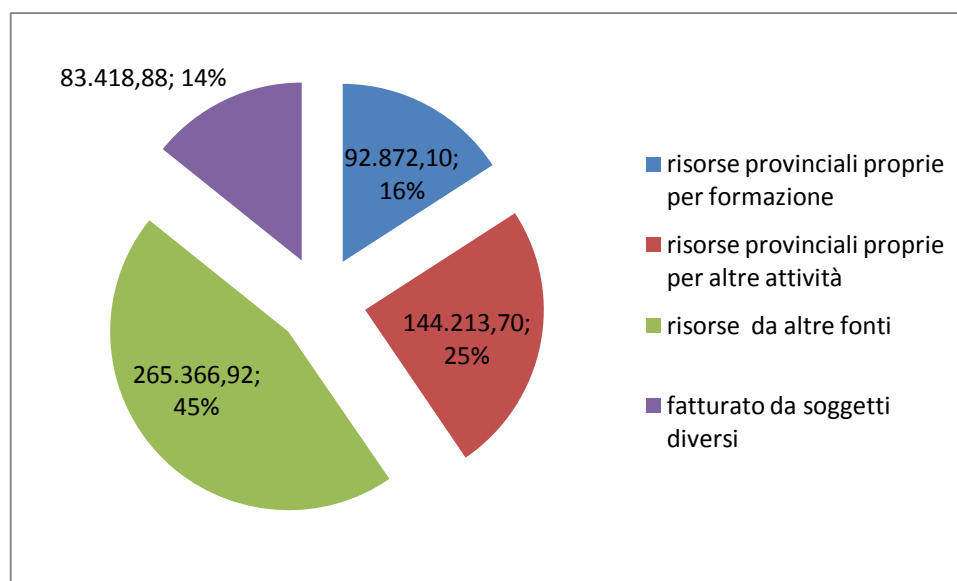
Panoramica operativa

La lettura dei report sulle attività svolte nel 2009 e del Bilancio di Esercizio dello stesso anno consentono di fornire in rapida sintesi il quadro complessivo delle attività che ReForm svolge. La tabella che segue consente di apprezzare una serie di dati gestionali, che possono costituire una guida alla lettura degli allegati e, contemporaneamente, offre la possibilità di confrontare nel tempo dati che in qualche modo riflettono l'andamento evolutivo, in miglioramento, delle performances aziendali.

Tavola 1 : Dati di Bilancio

	2008	2009
fatturato	€ 376.867	€ 585.872
costi sostenuti (escluso personale)	€ 138.025	€ 160.529
costi sostenuti (con personale reform)	€ 385.793	€ 453.895
costi sostenuti (con personale comandato)	€ 485.855	€ 523.492
fatturato rivolto alla Provincia	€ 285.405	€ 502.453
fatturato rivolto a soggetti diversi	€ 91.462	€ 83.419
fatturato rivolto alla Provincia a carico di risorse proprie	€ 143.233	€ 237.086
fatturato rivolto alla Provincia a carico di altre fonti finanziarie	€ 142.172	€ 265.367
Spese per personale della dotazione organica - t.d.	€ 112.887	€ 140.140
Spese per personale a progetto	€ 130.311	€ 151.618
Spese per personale comandato	€ 100.062	€ 69.597

Grafico 1: Provenienza delle Risorse



Il grafico mostra come solo il 41 % del fatturato provenga da risorse proprie della Provincia ; analiticamente sono 144.213 euro per attività varie di Supporto ai Comuni, 83.418 per la formazione del personale dell'Ent; ben il 59% proviene da fonti che difficilmente sarebbero state attivabili in assenza di Reform srl. .

Sempre restando nell'ambito di valutazioni di ordine meramente economico-finanziario, rileva notare come l'insieme dei servizi erogati costituisce un di più quantitativo rispetto alle attività svolte in precedenza, quando gli stessi servizi erano svolti internamente (le schede relative ai singoli progetti illustrano ampiamente i risultati raggiunti), mentre all'interno dell'ente si sono liberate risorse umane, destinate o destinabili ad altri servizi.

Il sottoscritto Fabiano Corsini, nato a Pisa il 9/06/1949, ai sensi degli art. 3 e 5 del vigente Regolamento della Provincia di Pisa “Criteri ed indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti dell’amministrazione presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società”

DICHIARA

Di avere la cittadinanza italiana;
di avere i requisiti per l’elezione a Consigliere Provinciale;
di non appartenere ad associazioni segrete;
di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall’art. 15 della L. n. 55 del 19 marzo 1990 e successive modificazioni.

Pisa, 16 marzo 2010

Fabiano Corsini